

CdS in Biotecnologie – Scheda di Monitoraggio Annuale 2024

Il CdS in Biotecnologie è a numero programmato e la numerosità massima stabilita dal regolamento è di 75 studenti. Di seguito sono commentati i dati ANVUR di luglio 2024, evidenziando punti di forza e ambiti di miglioramento del CdS.

- **Ambito ingresso.** Il numero di avvisi di carriera al primo anno e di iscritti al CdS per l'A.A. 2023/2024 è in linea con i dati degli anni precedenti, con un lieve aumento degli immatricolati puri (**iC00b**). Sebbene il numero di studenti provenienti da altre regioni (**iC03**) sia inferiore rispetto all'area Nord-Est e alla media nazionale, è in notevole aumento rispetto agli anni precedenti (22.9% nel 2023, 12.8% nel 2022 e 10.8% nel 2021). Le attività di orientamento intraprese anche fuori Regione sono quindi risultate efficaci, sebbene permanga la necessità comune a tutti i CdS dell'Ateneo di potenziare i servizi di mobilità, di mensa e la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili.

- **Ambito percorso.** Dopo un evidente miglioramento dei dati relativi al percorso degli studenti nel CdS nel 2021, nel 2022 gli indicatori si sono riallineati ai dati del 2020. Ciononostante, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**) pari al 63.4% è superiore alla media nazionale (44.8%) e dell'area geografica (59.5%). Anche le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (**iC15 - iC15 BIS**, 59.6%) o avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16 – iC16 BIS**, 48.1%) sono decisamente superiori alla media nazionale e dell'area geografica. Sebbene leggermente diminuita rispetto agli anni precedenti, la percentuale agli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (**iC01**) nel 2023 (58.3%) è superiore al dato nazionale (43.5%). I dati dimostrano quindi una buona preparazione degli studenti e un'elevata efficienza del percorso formativo, con performance superiori alle medie degli altri Atenei.

- **Ambito abbandoni.** Gli abbandoni osservati nel primo anno di corso risultano compatibili con l'andamento generale nazionale relativo agli studenti che transitano verso le lauree sanitarie. Gli indicatori relativi agli abbandoni per il CdS mostrano una flessione rispetto all'anno precedente, ma permangono migliori rispetto ai dati nazionali e dell'area geografica. In particolare, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS (**iC14**, 65.4%) è in linea con i dati dell'area geografica Nord-Est (61.5%) ma decisamente superiore alla media nazionale (50.9%). La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni nel 2022 (**iC24**, 45.5%) è inferiore rispetto alla media nazionale (54.4%) e dell'area geografica (52.7%).

- **Ambito internazionalizzazione.** I dati sono prevalentemente in crescita rispetto agli anni precedenti. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso e sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti nel 2022 (**iC10 – iC10 BIS**, 7.3‰ e 8.4‰) è decisamente in aumento rispetto all'anno precedente (3.5‰ e 3.2‰) e superiore alla media nazionale (6.1‰ e 5.9‰) e geografica (4.6‰ e 4.5‰). La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è in crescita (**iC12**, 42‰) rispetto all'anno precedente (0‰), e superiore al dato nazionale (23.4‰) e dell'area geografica (18.8‰).

Per il secondo anno consecutivo, nessuno dei laureati entro la durata normale del corso ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**), dato decisamente inferiore a quello nazionale (44.1‰) e dell'area geografica (28.6%), rappresentando un punto di criticità del CdS già evidenziato lo scorso anno. Per incentivare il conseguimento di CFU all'estero, il CdS riconosce una premialità in sede di esame di laurea per gli studenti che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero, come indicato nel Regolamento del CdS.

- **Ambito uscita.** I dati relativi agli indicatori in uscita rappresentano un punto di forza del CdS. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso nel 2023 (**iC02**, 73.1%) è in

crescita, rispetto all'anno precedente (70.5%) e superiore rispetto alla percentuale nazionale (67.5%).

In linea con il 2021, anche nel 2022 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC17**, 51.5%) è superiore alla media nazionale (35.9%) e dell'area geografica (41.7%). Rispetto all'anno precedente, si osserva un netto peggioramento della percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (**iC22**, 20%). Le attività di monitoraggio della carriera degli studenti permetteranno di seguire il percorso degli studenti e intervenire precocemente laddove si rilevino situazioni critiche.

- **Ambito sostenibilità.** I dati evidenziano come il rapporto studenti regolari/docenti nel 2023 (**iC05**, 4.7) sia inferiore rispetto all'area geografica e al dato nazionale (entrambi pari a 7.6). Sebbene possa rappresentare un punto di criticità per la sostenibilità del CdS, un rapporto più basso permette di attivare molteplici attività di laboratorio a supporto della didattica frontale, caratteristica di questo CdS. Gli indicatori relativi alla docenza in termini di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo B o A sul totale delle ore di docenza erogata (**iC19 – iC19 BIS – iC19 TER**, 80.8%, 82.6% e 88%) sono in linea o migliori con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento, a garanzia di una docenza stabile nel CdS. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (**iC27**, 20.9%) o studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**iC28**, 20.6%), inferiore rispetto al dato nazionale e dell'area geografica, garantisce l'erogazione di attività pratiche di laboratorio da affiancare alle lezioni frontali degli insegnamenti.

- **Ambito Indagini AlmaLaurea.** I dati non evidenziano variazioni significative rispetto all'anno precedente nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**, 64.7%). Dato favorevole per il CdS è il numero di laureati ad un anno dal titolo che dichiarano di essere impegnati in attività di formazione retribuite o di svolgere attività lavorativa nel 2023 (**iC06**, 34.4%), in crescita rispetto agli anni precedenti e notevolmente superiore sia rispetto al riferimento nazionale (16.5%) che all'area geografica (17.5%).